



OCaml



Da ML a OCaml

- ML (Meta-Language), 1973, Robin Milner et alt.
 - Linguaggio per l'implementazione del dimostratore di teoremi LCF
 - Forte enfasi sul calcolo simbolico e sui tipi di dato astratti
- Standard ML (1990, revised 1997)
 - New Jersey ML, Moscow ML, Mlton, Poly/ML, SML.NET, Alice, ...
- @INRIA: Caml Heavy (in lisp), poi Caml Light (1995 circa), poi Ocaml (1996-...)
- F# = OCaml in .NET + asynchronous/parallel/actor

+



OCaml buzzwords

- Functional (higher order, impure)
- Eager + lazy thunks
- Multi-paradigm: mutable heap cells, objects, etc.
- Efficient (compiler and generated code)
- Bytecode, native code, javascript, java bytecode, ...
- Powerful type system supporting type inference
- Safety
- Sophisticated module system
- Widely used
- Symbolic computation (algebraic data types, ...)



Ocaml: the good

- Concisione, produttività, correttezza del codice
- Ampia scelta di costrutti non standard (varianti polimorfe, oggetti funzionali, funtori, moduli di prima classe, tipi di dati algebrici generalizzati, ...)
- IL linguaggio per implementare compilatori, typechecker, etc. in maniera efficiente



Ocaml: the bad

- No SMP support, bad with concurrency
- Il linguaggio è cresciuto molto e caoticamente
 - molte feature, alcune poco usate
 - sintassi a volte terribile
- Ha a lungo sofferto per lo sviluppo in ambiente accademico (modello a cattedrale, bazar tardivo e poco fruttuoso)
 - librerie carenti, copertura parziale, librerie multiple, interoperabilità, ...
- Sorpasso da parte di Haskell nel mondo accademico e come numero/qualità di librerie



Il nucleo funzionale

OCaml	Erlang
fun $x \rightarrow \text{fun } y \rightarrow x + y$ fun $x y \rightarrow x + y$	fun (X,Y) → X + Y
f 3 4 (ma anche f 3)	f(3,4)
f	fun f/2
varname	Varname
Empty Node(3,4)	empty {node, 3, 4}
let pattern = expr in expr2	pattern = expr, expr2
match expr with Node X → Some X Empty → None	case expr of {node, X} → {some, X}; empty → none end



Il nucleo funzionale

OCaml	Erlang
let g x = x * 2 ;; let rec f x y = f x 0 + y	$G(X) \to X * 2.$ $F(X,Y) \to F(X,0) + Y.$
let $g \times y = x + y$ in $g = 2$	G = fun $(X,Y) \rightarrow X + Y$ end, $G(2,2)$
let f = function None → 0 Some x → x	F none \rightarrow 0; F {some, X} \rightarrow X.
Ok(x) as y when $x < 0 \rightarrow$ Good(y,x)	$Y = \{ ok, X \} \text{ when } X < 0$ $\rightarrow \{good, Y, X\}$
try throw (Foo 3) with Foo X → X	try throw($\{foo, 3\}$) catch $\{foo, X\} \rightarrow X$



Il nucleo funzionale

... e così via

Rispetto a Erlang:

- eccezioni e costruttori (atomi e tuple etichettate)
 vanno dichiarati prima
- tutte le funzioni sono tipate (ma il compilatore inferisce il tipo più generale)
- no limitazioni arbitrarie di Erlang sulle guardie
- tipi di dati predefiniti e/o loro sintassi differente



Concorrenza, distribuzione

Nessun supporto linguistico alla concorrenza



- no ad-hoc polymorphism (overloading)

```
1 + 2 1.0 +. 2.0 "hello" ^ "world"
```

 vantaggio: il tipo delle variabili viene inferito dal loro uso

```
let f x y = 3.14 *. x *. float_of_int y val f : float \rightarrow int \rightarrow float
```

let f g x = g (g x) + 1
val f: (int
$$\rightarrow$$
 int) \rightarrow int \rightarrow int



- il compilatore ritorna un errore di tipo quando le variabili sono usate in maniera incoerente

let f g = g 3, g "ciao"

Error: This expression has type string but an expression was expected of type int

- in caso di errore il tipo inferito dal compilatore può essere sorprendente e inserire tipi espliciti aiuta



 in assenza di vincoli o quando i vincoli sono laschi vengono generati schemi di tipi, ovvero i tipi iniziano con quantificazioni universali su variabili di tipo indicate con "lettere greche" 'a, 'b, 'c, ...

let f g (x,y) = g x, (y,y)
val f: ('a
$$\rightarrow$$
 'b) \rightarrow 'a * 'c \rightarrow 'b * ('c * 'c)

- i tipi possono essere **ristretti** esplicitamente
 - * per documentazione
 - * per trovare errori
 - * quando estensioni al sistema di tipi lo richiedono

```
let f g x y = g x, y
val f: ('a \rightarrow 'b) \rightarrow 'a \rightarrow 'c \rightarrow 'b * 'c
```

let f (g : 'a
$$\rightarrow$$
 int) (x : int) y = g x, (y : 'a * 'd)
val f: (int \rightarrow int) \rightarrow int \rightarrow int * 'd \rightarrow int * (int * 'd)



- uno schema di tipi viene generato solamente per le definizioni introdotte da un let-in (globali o locali)
- in particolare: le funzioni hanno tipo polimorfo, ma i parametri sono sempre monomorfi

```
let f x = x in f 3, f "ciao" val - : int * string
```

let f g = g 3, g "ciao"

Error: This expression has type string but an expression was expected of type int



- il sistema di tipi di Hindley-Milner è un fragile gioiello
 - * è decidibile

 (esiste un algoritmo che determina se un programma è ben tipato)
 - * ammette most general unifier (il programma calcola un tipo di cui tutti gli altri sono istanza)
- * iper-conciso: no tipaggio di parametri/valori



A run-time:

- * nessuna rappresentazione dei tipi (come C!) quindi nessun overhead
- * stessa rappresentazione dei dati di Erlang (il codice è naturalmente uniformemente polimorfo)

Polimorfismo alla Hindley-Milner chiamato anche polimorfismo uniforme o generico.



Critica: i tipi sono la prima forma di documentazione del codice!

- un editor evoluto può visualizzare i tipi di tutte le espressioni
- le funzioni esportate da un modulo (vedi dopo) sono esplicitamente tipate nella signature del modulo
- in caso di funzioni dal tipo astruso, l'utente può restringere il tipo esplicitamente



Abbreviazione di tipi

Esempi:



Tipi di dati algebrici

Esempi:

```
type ('a, 'b) tree =
   Leaf of 'b
   | Node of ('a * 'b) tree * 'a * ('a, 'b) tree
```

- tree è un tipo di dato algebrico parametrico su 'a e 'b
- Leaf e Node sono costruttori rispettivamente unario e ternario
- come { leaf, X } e { node, T1, K, T2 } in Erlang



Tipi di dati algebrici :(

 i costruttori NON possono essere applicati parzialmente

Node;;

Error: The constructor Node expects 3 argument(s), but is applied here to 0 argument(s)

K1 of 'a * 'b è binario
 K2 of ('a * 'b) è unario e prende una coppia



Tipi di dati algebrici :)

 il compilatore controlla che tutti i pattern match siano esaustivi e privi di duplicati

```
let f = function
    Node(t1,k,t2) → k
    Node(t1,k,t2) when k < 0 → 0</pre>
```

Warning 8: this pattern-matching is not exhaustive. Here is an example of a case that is not matched: Leaf __ Warning 11: this match case is unused.



Tipi di dati algebrici:)

 in caso di guardie il problema del controllo dell'esaustività e dell'assenza duplicati diventa indecidibile ==> possibile falsi positivi

let f = function

$$x$$
 when $x < 0 \rightarrow 0$
 $|x$ when $x >= 0 \rightarrow 1$

Warning 8: this pattern-matching is not exhaustive. All clauses in this pattern-matching are guarded.



Tipi di dati algebrici:)

- il controllo di esaustività è grandioso
 - * nessun caso dimenticato per sbaglio (se si evitano pattern catch-all tipo _ → ...)
 - * in caso di aggiunta di un costruttore al tipo il compilatore enumera tutti i punti dove occorre aggiornare il codice...
 - * ... e l'editor ci porta automaticamente al punto dove fare la modifica
- confronta: funzioni come metodi, costruttori come classi, aggiunta di un nuovo metodo/funzione o di una nuova classe/costruttore



Tipi di dati algebrici vs ??

- ADT = closed world assumption
 - Tutte le possibili forme sono note
 Es.: protocolli, strutture dati, ...
 - I cambiamenti nelle possibili forme sono rari/inaspettati e richiedono ripensamento generale
 - Mantenere i giusti invarianti è fondamentale
 - Mantenere compatte le definizioni di funzione ne agevola la comparensione



Tipi di dati algebrici vs ??

- ?objects? = open world assumption
 - Tutte le possibili forme sono note
 Es.: protocolli, strutture dati, ...
 - I cambiamenti nelle possibili forme sono rari/inaspettati e richiedono ripensamento generale
 - Mantenere i giusti invarianti è fondamentale
 - Mantenere compatte le definizioni di funzione ne agevola la comparensione





Claudio Sacerdoti Coen

Dipartimento di Informatica: Scienza e Ingegneria (DISI) claudio.sacerdoticoen@unibo.it

www.unibo.it